



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI O PROGETTI

TITOLO DEL PROGRAMMA O PROGETTO: Laboratorio sartoriale	
DURATA (durata massima ammissibile 12 mesi): 12 mesi	
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 46.933,00
Importo del co – finanziamento	€ 0,00
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€ 46.933,00
LUOGO DI ESECUZIONE CASA DI RECLUSIONE DI AVERSA	

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente (Amministrazione/Ente):

Sede: CR Aversa

Indirizzo: via F da Paola 2

Telefono: 0818155111

e-mail: cr.aversa@giustizia.it

PEC: prot.cr.aversa@giustizia.it

2. Responsabile del programma o progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente, titolare dell'Amministrazione o dell'ente proponente)

Nome e cognome: STELLA SCIALPI

Sede: C.R. *Filippo Saporito* di Aversa

Telefono: 0818155111

e-mail: cr.aversa@giustizia.it

PEC: prot.cr.aversa@giustizia.it

3. Altri finanziamenti pubblici/privati già ricevuti dal proponente

Anno di assegnazione	Istituzione concedente	Denominazione del programma e/o progetto	Importo della sovvenzione

4. Descrizione della partnership e cofinanziamento

Proponente: CR AVERSA		
	Ente di formazione accreditato	

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

5. Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena

X interventi di inclusione sociale e/o occupazionale, formazione professionale realizzati anche mediante lo sviluppo di iniziative di collaborazione con il territorio;

- ☐ programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative a tutela della prole delle persone in esecuzione penale, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- ☐ iniziative educative, culturali e ricreative e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva;
- ☐ interventi di edilizia penitenziaria, di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti;
- ☐ programmi per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;
- ☐ programmi di sviluppo di servizi pubblici per la tutela delle vittime di reato;
- ☐ progetti di pubblica utilità.

6. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

Il percorso didattico, prevede il coinvolgimento di n.8 detenuti ed è strutturato in maniera polivalente e concorre alla formazione di figure professionali dotate di competenze tecnico/professionali adeguate alla collocazione nel mercato del lavoro di riferimento. Lo scopo è quello di sostenere le utenti in vista del rientro e della successiva permanenza nel mercato del lavoro dopo l'uscita del carcere in quanto la concreta possibilità di lavoro rappresenta la migliore opportunità per avviarsi a costruire un futuro più stabile e integrato nel contesto sociale.

Il percorso formativo, a seguito superamento di esame finale con commissione Regionale, prevede rilascio di Qualifica Professionale in uscita.

Il reinserimento lavorativo dei detenuti è un processo estremamente problematico che in molti casi finisce per perpetuare le condizioni di esclusione sociale dei soggetti svantaggiati; la proposta formativa deve essere letta, pertanto, sia in termini di necessaria preparazione circa i contenuti del lavoro da svolgere, in relazione a tecnica e professionalità, che di sostegno alla motivazione, per favorire lo sviluppo di una cultura del lavoro, frequentemente carente, e un corretto ingresso nel mondo produttivo.

L'attività si articola in 4 fasi:

1. Orientamento e messa in trasparenza delle competenze, finalizzata a favorire la capacità del soggetto di percepire il percorso formativo proposto come possibilità desiderabile per sé stessi e il proprio futuro;
2. Percorso di formazione della durata di 300 ore, finalizzata al trasferimento di conoscenze e capacità operative con rilascio di qualifica professionale a seguito di esame finale in presenza di commissione

regionale; Durante la formazione è prevista indennità di frequenza pari a € 1,80 per ogni ora di presenza.

3. Attività di tirocinio, finalizzato all'apprendimento dall'esperienza da svolgersi presso un laboratorio sartoriale allestito presso la sede della Casa di Reclusione Filippo Saporito. Il tirocinio della durata di 4 mesi prevede una borsa lavoro di € 400 al mese.
4. Al termine delle attività formative e di tirocinio, sarà valutata dall'Ente di formazione la possibilità di assumere almeno 4 degli 8 detenuti beneficiari del progetto in base al livello di competenze acquisite.

7. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)

Dal rapporto annuale sulle condizioni carcerarie in Italia (Antigone) emerge che il primo problema è quello del sovraffollamento. La seconda criticità riguarda il fenomeno della "recidività". In tanti purtroppo ricadono negli stessi errori e, una volta tornati in libertà, ricominciano a delinquere. "Diminuiscono i reati in generale, diminuiscono i detenuti in termini assoluti ma aumenta il numero medio di reati per persona. A questo proposito il rapporto sottolinea che sono pochi percorsi scolastici e professionalizzanti e poche opportunità di lavoro. Una soluzione può essere la realizzazione di percorsi individuali, avviati in carcere e che si prolungano dopo il rilascio, che includono formazione, accompagnamento all'accesso ai servizi, sostegno al reinserimento sociale. In questo quadro si colloca questa offerta formativa forte anche di un mercato del lavoro che richiede "Operatore di sartoria".

8. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)

Figura professionale: Operatore di Sartoria.

Durata 300 ore Livello EQF 3

OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE

Il presente progetto nasce nell'ottica di affermare il principio del fine rieducativo della pena e con l'obiettivo di dare una reale "seconda possibilità" alle persone che si trovano in regime di detenzione ordinario e/o in regime alternativo alla detenzione.

La riforma dell'Ordinamento penitenziario che ha normato il lavoro penitenziario ha portato di certo alcune novità importanti rispetto alla normativa precedente, ma permangono alcuni profili problematici a riguardo, come il mancato incremento delle opportunità di lavoro retribuite, soprattutto, con le imprese esterne.

Alla luce di tale scenario si individuano i seguenti obiettivi generali:

Obiettivo Generale 1: supportare, attraverso percorsi di formazione integrati, la crescita e l'occupabilità dei detenuti mediante il trasferimento di competenze tecniche puntuali

Obiettivo generale 2: identificare e realizzare attività formative e di accompagnamento per consentire ai detenuti di ricominciare un percorso di vita con un bagaglio di risorse personali tali da consentire loro di intraprendere un percorso di risocializzazione all'interno del tessuto sociale e produttivo

La qualifica è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione di adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso. Accederanno all'esame i soggetti che avranno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

Al termine potranno essere avviati al lavoro detenuti attraverso l'erogazione di 4 borse lavoro della durata di 4 mesi presso l'Amministrazione e/o presso aziende del settore.

9. Breve descrizione delle attività previste:

Identificazione del soggetto titolare dell'attività formativa e sottoscrizione accordo/convenzione

Selezione dei detenuti da destinare alle attività formative

Programmazione e calendarizzazione delle attività e relativo cronoprogramma

Progettazione esecutiva nel dettaglio

Erogazione delle attività formative di aula e di pratica/laboratorio con erogazione di borse di studio in relazione alla partecipazione al corso

Esami finali per il rilascio dell'attestato di qualificazione professionale

Avviamento al lavoro dei detenuti con erogazione di due borse lavoro

Diffusione risultati ed obiettivi raggiunti

La formazione avrà la durata di 300 ore in base al regolamento regionale, 180 aula e 120 di laboratorio/tirocinio, da poter svolgere sia all'interno che all'esterno dell'istituto penitenziario

10. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)

Fattori Positivi

Uno dei pilastri del processo di risocializzazione è rappresentato dalla formazione.

La Formazione Professionale ha i seguenti aspetti positivi

1. La motivazione di coloro che chiedono di partecipare alle attività formative (spesso qualche corso di formazione si sposa con competenze professionali pregresse acquisite in maniera informale e non codificate, che il detenuto ha maturato quando era libero).
2. Il minore impegno temporale delle attività formative rispetto al "classico" percorso dell'istruzione che prevede necessariamente, da parte della persona ristretta, un vero e proprio progetto di vita ed un maggior investimento sul proprio futuro;
3. La spendibilità immediata di un'eventuale qualifica professionale, in termini di occupazione, una volta scontata la pena e acquisita la libertà.

Fattori critici

Errore nell'individuazione di soggetti detenuti inadeguati, per attitudine al ruolo e per motivazione.	L'attività di selezione verrà attuata attraverso una équipe costituita dagli educatori dell'istituto penitenziario, integrata da personale esperto in psicologia del lavoro.
--	--

Riduzione del numero di partecipanti a seguito di scarcerazione.	Si individueranno detenuti con posizione giuridica tale da garantire la partecipazione al progetto.
Problematiche organizzative in fase di attuazione dell'intervento.	Si organizzeranno frequenti attività di monitoraggio e verifica, a cura del responsabile di progetto, alle quali seguiranno riunioni di equipe tra i soggetti partner, finalizzate a fronteggiare eventuali difficoltà e inefficienze.

11. Programma e cronoprogramma dell'iniziativa

fase	Obiettivi specifici	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	Selezione detenuti da avviare in formazione	Attività di selezione dei candidati tra i detenuti dell'Istituto	Avvisi in sezione Colloqui di selezione Verifica posizione giuridica Individuazione degli ammessi Risorsa: ffpgp
2	Erogazione formazione corso "Operatore addetto alla sartoria"	Corso di qualifica "Operatore addetto alla sartoria "	Aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le attività pratiche/laboratoriali, saranno garantiti l'utilizzo di spazi e attrezzature adeguati al conseguimento delle abilità. Risorse: saranno messe a disposizione dall'ente di formazione (docenti, tutor, coordinatore monitoraggio) in particolare per quanto riguarda i docenti si farà riferimento a quanto previsto dallo standard formativo: Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare.

3	Esame di qualifica	Sostenimento dell'esame per il conseguimento della qualifica professionale	Costituzione della commissione di esami da parte della Regione Campania
4	Job Placement	Erogazione borse lavoro	erogazione di borse lavoro da parte della Amministrazione e/o da protocolli già esistenti con le ASI per detenuti in art.21

Cronoprogramma

FASI/ATTIVITA'	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno
FASE 1	Febbraio 2026						
FASE 2		Aprile 2026					
FASE 3			Giugno luglio 2026				
FASE 4			Settembre 2026 febbraio 2027				

	ANNO 26											
Fase	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1		X	X									
2				X	X							
3						X	X					
4									X	X	X	X
	ANNO 2027											
Fase	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.

1	X	X										
2												
3												
4												

12. Destinatari (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche)

N°8 detenuti/internati

Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.

I detenuti così che parteciperanno all'intervento formativo avranno oltre la possibilità di ottenere l'attestato di qualificazione professionale regionale:

- 1) Erogazione di borse di studio in relazione alla partecipazione al corso;
- 2) Erogazione di n°4 borse lavoro per tirocinio per 4 mesi

13. Risorse professionali coinvolte

In qualità di Responsabile del Progetto la Direzione della Casa di Reclusione di Aversa supervisionerà tutte le attività di progetto oltre al coinvolgimento dell'Area Educativa, della Area Contabile e del Personale della Polizia Penitenziaria

Per l'erogazione delle attività formative:

-Responsabile delle attività di formazione (Direttore/Coordinatore) supporta il perfezionamento del percorso formativo e il monitoraggio/attestazione delle competenze acquisite da parte dei detenuti

-Tutor delle attività di progetto e facilitatore del rapporto con i detenuti: profilo con una esperienza in gestione di progetti all'interno di Case circondariali, Istituti penitenziari o con esperienze affini in contesti a contatto con situazione di marginalità sociale.

Orientatore/i – Formatori con alto profilo esperti negli ambiti indicati

Responsabile monitoraggio/valutazione

TAV Tecnico della pianificazione e realizzazione di Attività Valutative (T.A.V.)

14. Ambito territoriale di riferimento

Autorevoli indicatori statistici confermano che Terra di Lavoro è una delle zone in cui si vive peggio in Italia. Per tali ragioni, il principale obiettivo che va perseguito deve essere quello di un ritorno a condizioni di vivibilità dignitose, in grado di assicurare qualità al vissuto quotidiano, e che consentano alla Provincia di Caserta di conquistare posizioni nelle classifiche nazionali, risalendo dalle ultime posizioni in cui oggi è collocata. Anche le ultime statistiche, e parliamo di quelle maggiormente accreditate, confermano un dato purtroppo costante negli ultimi anni: la Provincia di Caserta è una delle peggiori d'Italia per quel che riguarda la qualità della vita. Lo studio più recente, quello pubblicato dal quotidiano "Il Sole 24 Ore", è oltremodo chiaro, in quanto non è basato (diversamente da quanto avvenuto finora) sul calcolo del Pil procapite, ovvero della ricchezza prodotta, ma su tanti e diversi parametri, che hanno dato origine al cosiddetto Bil (Benessere interno lordo). Ciò significa che gli otto nuovi indicatori utilizzati dal quotidiano di Confindustria mirano a individuare un sistema che non misura solo il livello economico di un territorio ma la qualità della vita dei suoi abitanti. Il dato per Caserta è sconcertante! Terra di Lavoro si colloca tra gli ultimi posti e purtroppo va constatato che gli indicatori con cui è stato condotto lo studio de "Il Sole 24 Ore" forniscono le migliori risposte su quali siano le reali problematiche attualmente esistenti sul territorio provinciale. Balzano agli occhi i dati che fanno riferimento alle condizioni di vita materiali dei cittadini della provincia di Caserta, che risultano tra i più poveri d'Italia. In primo luogo voglio sottolineare la crisi occupazionale evidente che da diversi anni sta flagellando questo territorio. Purtroppo la chiusura di un numero sempre crescente di aziende e l'aumento vertiginoso di cig e licenziamenti sta acuendo un problema storico di questa Provincia, che è quello dell'occupazione. In tutti i programmi che mirano ad un miglioramento dell'attuale situazione la formazione ed in particolare la formazione professionale assume un ruolo rilevante. A maggior ragione se erogata alla popolazione privata della libertà personale e che mira, scontata la pena ad un reinserimento nella vita sociale.

15. Descrizione del sistema di monitoraggio adottato

Saranno istituiti dei livelli di performance strutturati in quattro sezioni:

Tabella Processi ed Indicatori per monitorare il rispetto delle tempistiche di realizzazione dei prodotti e/o di completamento delle attività definite nel progetto;

Analisi Attività di Diffusione per individuare e quantificare le metodologie di disseminazione adottate; le attività di diffusione effettuate; i referenti individuati, e per raccogliere in itinere le relative evidenze.

Analisi Soddisfazione Operatori e Partner, per dar modo agli operatori e ai soggetti partner, in questo caso la Casa di Reclusione di Aversa, di esprimere una propria valutazione relativamente alle difficoltà rilevate nei gruppi di lavoro, nella collaborazione con il partner e/o con il soggetto capofila

Analisi Soddisfazione Beneficiari per dare modo ai detenuti di esprimere una propria valutazione relativa alla tipologia e al livello della formazione offerta e alla metodologia con la quale i servizi vengono offerti.

La valutazione dell'apprendimento invece seguirà due linee:

1. valutazione dell'apprendimento complessivo iniziale e finale: attraverso l'erogazione di test in fase di ingresso del percorso formativo al fine di valutare le conoscenze iniziali degli allievi nonché la loro omogeneità. Alla fine del percorso sarà prevista una specifica verifica in cui i partecipanti saranno chiamati ad utilizzare tutte le competenze e abilità acquisite durante l'intervento formativo al fine di valutare il livello di apprendimento finale;

2. valutazione in itinere dell'apprendimento dei singoli moduli: verifica degli obiettivi proposti da ciascun modulo formativo e avverrà attraverso test a risposta multipla
--

16. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Alla fine del percorso formativo saranno predisposte azioni di diffusione risultati attraverso l'organizzazione di un convegno finale dove saranno coinvolti potenziali soggetti interessati del settore, oltre alla pubblicizzazione dei risultati dell'intervento presso i "centri di interesse" locali, regionali e nazionali, anche attraverso azioni di mailing, pubblicizzazione su sui siti istituzionali, specializzati, social media etc.
--

Il convegno sarà organizzato contestualmente alla consegna degli attestati di qualificazione per gli allievi che superato l'esame finale. Al convegno saranno invitate le autorità civili del territorio e della regione oltre rappresentanti dell'amministrazione penitenziaria. Si inviteranno anche i responsabili dei centri dell'impiego e rappresentanti delle aziende potenzialmente interessate alla figura professionale qualificata. In ogni caso una newsletter sarà inviata ai centri dell'impiego ed alle aziende con la quale si presenteranno gli skill degli allievi che hanno raggiunto la qualificazione professionale nonché sarà presentata l'intera iniziativa

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;

- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Aversa, lì _____

Firma del Responsabile di progetto

V.10/2019

Cat.01	Personale impiegato	Costo cassa ammende	costo cofinanziato
	Totale Categoria 01	€ 32.720,00	€ -

Cat.02	Acquisto macchine, attrezzature, arredi, beni durevoli e software	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale A	€ 12.993,00	€ -
	Materiale di facile consumo	Costo cassa ammende	
	Totale B	€ 1.220,00	€ -
	Totale Categoria 02	€ 14.213,00	€ -

Cat.03	Noleggio di macchine e attrezzature particolari	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale Categoria 03	€ -	€ -

Cat.04	Interventi su immobili di proprietà Amministrazione	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale Categoria 04	€ -	€ -

Cat.05	Affitto di immobili: fabbricati, terreni ed altro	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale Categoria 05	€ -	€ -

Cat.06	Spese generali	Costo cassa ammende	Costo cofinanziato
	Totale Categoria 06	€ -	

TOTALE GENERALE COSTO CASSA AMMENDE	€ 46.933,00
-------------------------------------	-------------

TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI	
------------------------------------	--

TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO	46.933,00
--------------------------------	-----------

(*)	si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
	no	Per COSTI COFINANZIATI.

(*)

si

Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende

no

Per COSTI COFINANZIATI.

Costo cofinanziato	
Totale	
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-
€ -	-

[illegible]

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat.03	CA	Noleggio di macchine e attrezzature particolari			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		descrizione	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 03					€ -	€ -

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
 Per costi COFINANZIATI.

(*)

(7)					
Cat.04	CA	Interventi su immobili di proprietà Amministrazione			Costo Cassa Ammende
			Quantità	Costo Unitario	Totale
1					€ -
2					€ -
3					€ -
4					€ -
5					€ -
6					€ -
7					€ -
8					€ -
9					€ -
10					€ -
11					€ -
12					€ -
13					€ -
14					€ -
15					€ -
16					€ -
17					€ -
18					€ -
19					€ -
20					€ -
21					€ -
22					€ -
23					€ -
24					€ -
25					€ -
26					€ -
27					€ -
28					€ -
29					€ -
30					€ -
			Totale Categoria 04		€ -

[illegible]

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat.05	CA	Fitti di immobili: fabbricati, terreni ed altro			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	
		Fabbricati				Totale
					€ -	€ -
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
				totale fabbricati	€ -	€ -

		Terreni				
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
				totale terreni	€ -	€ -

		Altro				
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
				totale	€ -	€ -

Totale Categoria 05	€ -	€ -
----------------------------	-----	-----

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.

(*)

Cat.06	CA	Spese generali			Costo Cassa Ammende		Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale		Totale
1		spese per certificazioni			€	-	€ -
2		spese di assicurazioni					€ -
3		elaborazione testi didattici e dispense			€	-	€ -
4					€	-	€ -
5					€	-	€ -
6					€	-	€ -
7							
8					€	-	€ -
9					€	-	€ -
10					€	-	€ -
11					€	-	€ -
12					€	-	€ -
13					€	-	€ -
14					€	-	€ -
15					€	-	€ -
16					€	-	€ -
17					€	-	€ -
18					€	-	€ -
19					€	-	€ -
20					€	-	€ -
Totale Categoria 06					€	-	€ -

(*)

si
no

 Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
Per costi COFINANZIATI.